

# IL PICCOLO CROGIATO

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Udine, via Prampiro N. 4, Udine

UDINE 7 feb. 1909

Abbonamento annuo L. 2,-- la copia. -- Per l'estero, se richiesta direttamente lire 4,20, se a mezzo l'ufficio postale del luogo lire 2,-- circa.  
Anno X N. 6

## La protesta

Ricordiamo prima di tutto il fatto. Dopo il terremoto che ha distrutte le due città di Messina e di Reggio e numerosi paesi sono rimasti migliaia di fanciulli senza casa, senza genitori, senza parenti.

Ebbene, i protestanti valdesi sono accorsi su quei luoghi del disastro e si sono dati a raccogliere gran numero di quei fanciulli per condurli nei loro istituti ed educarli nel protestantesimo. E' dunque il più grande attentato contro la libertà di coscienza, che si abbia avuta finora in Italia. Si prendono infatti fanciulli cattolici di genitori cattolici e si chiudono in istituti protestanti per togliere loro la religione che era la religione dei loro padre e della loro madre, che ora la religione dei loro nonni, che è la religione d'Italia, riconosciuta e confessata nel primo articolo dello Statuto. Infamia più scellerata, d'ogni infamia!

Ed è questa infamia che non dobbiamo lasciar consumare in Italia. Una ultima legge ha eretto in ente giuridico il Patronato Regina Elena, che ha per scopo la tutela dei fanciulli abbandonati. Non basta; lo Stato ha leggi speciali per la tutela degli orfani, ai quali è venuta a mancare la potestà patria. Ebbene, noi cattolici d'Italia domandiamo e vogliamo che le leggi sieno rispettate, che il Patronato Regina Elena domandi ai protestanti i fanciulli cattolici che si hanno tolti sul luogo della sventura.

Lo sappiamo. I protestanti hanno smentito sui giornali di aver tolti fanciulli cattolici; ma è una smentita fatta per paura della opinione pubblica che si ribella contro di loro e li condanna. E noi non possiamo, non dobbiamo acquiescere a quella smentita. E perciò l'Unione Popolare si è fatta iniziatrice di una grande, solenne protesta contro questo infame attentato alla libertà di coscienza.

Ecco pertanto l'appello dell'Unione:  
Illmo Signore,

Il grido d'allarme levato colla nostra circolare del 25 Gennaio u. s. non era ingiustificato. Fatti recenti son venuti a confermarci come, nell'affidare a chi debba educarli i fanciulli rimasti orfani per il terremoto, l'Opera Nazionale di Patronato «Regina Elena» si ispiri a criteri partigiani senza riguardo alla volontà dei genitori credenti e cattolici.

Di fronte a questo novello attentato alla vera libertà di coscienza, l'Unione Popolare invita i cattolici d'Italia a protestare e ad agire. Propone pertanto:

1.) che entro la prima metà di Febbraio e specialmente la Domenica 14, si tengano da per tutto comizi pubblici o adunanze private per spiegare al popolo la gravità del fatto, che viene a violare le leggi dello Stato che regolano la patria potestà, e votare un apposito ordine del giorno di protesta;

2.) che non solo questi ordini del giorno, ma anche speciali lettere di protesta, indirizzi, telegrammi, da parte di associazioni cattoliche, di opere religiose, di comuni, di privati cittadini, si inviino all'Opera Nazionale di Patronato «Regina Elena», al Presidente del Consiglio dei ministri ed al proprio deputato, e se ne dia poi comunicazione ai giornali cattolici;

3.) che si diffonda il più largamente possibile l'Appello appositamente preparato dall'Unione Popolare;

4.) che si segnalino subito alla stampa questa di tutti i partiti i fatti speciali di fanciulli affidati ad istituti od a privati atei o protestanti.

L'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare  
L'Appello di cui sopra si può avere dall'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare (Firenze, Via del Canto de' Nelli, 9) ai seguenti prezzi: Cento copie L. 0,50; trecento L. 1,25; novecento L. 4,00; millecinquecento L. 6,00; tremila L. 11; cinquemila L. 18.

Non si darà corso che alle ordinazioni accompagnate dal relativo importo.

## Cassiere socialista condannato

A Torino seguì il processo, che terminò con una sentenza di condanna, contro il noto socialista Giuseppe Obermito, segretario-cassiere della Associazione generale operaia, la potente organizzazione in mano ai socialisti, che conta circa dodicimila soci

e gestisce le grandi cooperative dell'Alleanza insieme con i ferrovieri. L'Obermito fungendo da cassiere incassava le numerose quote dei soci e non ne registrava che una parte. Un giorno fu portata al presidente dell'Associazione, Renoldi, una denuncia anonima: egli ordinò ai sindaci un'inchiesta dalla quale risultò un ammanco di 800 lire.

L'Obermito scongiurò di non rovinarlo, promettendo di versare le somme mancanti: egli ha moglie e figli in tenera età e perciò la sua preghiera fu accolta per un sentimento umanitario. Intanto egli assicurava che altri ammanchi non c'erano. Invece la inchiesta proseguendo scoprì che gli ammanchi sommarono a L. 3811,75.

Altre preghiere, accolte, dell'Obermito, il quale si interessò presso alcuni capi del partito perché gli imprestassero le somme necessarie, ma inutilmente. Intanto però i giornali narravano la cosa che, divestiva di pubblico dominio ed allora la polizia procedeva per proprio conto e ne seguiva una denuncia all'autorità giudiziaria.

Il processo si svolse brevissimamente e l'Obermito, imputato di appropriazione indebita qualificata per lire 3811,75, veniva condannato a 21 mesi di reclusione e 350 lire di multa.

## Capolega ladro.

S. Benedetto Po, che diede i natali ad Enrico Ferri, diede pur i natali ad Enrico Dugoni, altro socialista mantovano che ebbe i suoi quarti d'ora di celebrità. Questo Enrico Dugoni è figlio di Eugenio, fornaio di S. Benedetto Po, che aveva alle dipendenze il capo della lega dei fornai del luogo. Il Dugoni si accorgeva che dal suo cassetto sparivano i denari. L'altra sera il sig. Dugoni con una lima segnava i denari di argento e di nichel del cassetto. Stamani constatava l'esodo del medesimo di lire quattro. Pedinato il Cambi dal sig. Orlandi Vairo nelle botteghe, dove andò stamani a fare spese, si constatò che il Cambi aveva fatto spedita dei denari segnati.

Presentatosi il delegato al forno con due carabinieri e perquisito il Cambi venne trovato in possesso degli altri denari segnati e della chiave falsa, donde l'immediato arresto e traduzione alle carceri locali.

## Per l'UNIONE POPOLARE

Il nuovo anno è già incominciato, ma quanti sono coloro che si presero la premura di rinnovare la loro iscrizione alla Unione Popolare.

Finora, a quanto ci è dato sapere, il numero è ancora ristretto, esiguo, diremo, eppure si tratta di una somma tanto accessibile a tutte le borse che a nessuno dovrebbe rincosciare lo sborso di quella meschina lira colla quale si concorre ad un'opera di grandissima capitale importanza.

Infatti l'Unione popolare ha lo scopo di attingere in un sol fascio tutte le forze per bene d'Italia per istruirle e combattere sempre e dappertutto il male, sotto qualunque forma si presenti, e di operare sempre e dappertutto il bene a favore del Popolo, della Religione, e della Patria.

Come si vede l'impresa non è da poco; per riuscirci occorre compilare e diffondere opuscoli fogli volanti, bollettini, appelli; pubblicare libri, trattati, monografi, commenti di legge, estratti di riviste, articoli su giornali, periodici, riviste, organizzare giri di propaganda, conferenze, comizi, congressi, promuovere petizioni, proteste, agitazioni, dimostrazioni, suscitare e aiutare circoli di studio, di ricreazione, di propaganda, ricercatori, leghe per il miglioramento morale ed economico, unioni professionali, cooperative di credito, di produzione, di consumo, associazioni di mutuo soccorso, porgere a chiunque ne faccia richiesta, criteri direttivi, norme pratiche, indicazioni bibliografiche, statuti e regolamenti per associazioni, testi e commenti di legge, relazioni con uomini e sodalizi competenti...

Ma per tutto questo lavoro di cui si vedono già bene gli inizi, e qualcosa più che gli inizi occorre che tutti si diano la mano, che tutti concorrano, che tutti coloro ai quali sta a cuore un tale programma di bene, non indugino a versare la loro quota se ancora non sono iscritti, o a rinnovare il versamento se già furono per il passato soci dell'Unione.

Vedete in Germania quanto bene opera il Volksverein, che non è altro che il modello sul quale è formata la nostra Unione Popolare!

Ma di dove è venuta tanta forza? Dalla fedeltà dei suoi soci e dallo spirito di propaganda che li anima a far sì che sempre nuovi elementi entrino a far parte di quella grande organizzazione colla quale è pur necessario che il Governo faccia i conti sa, al momento delle elezioni non vuol contare una buona sconfitta.

In Germania con una bella ed ingente quantità di protestanti, da tempo, l'Unione popolare ha superato il mezzo milione di iscritti: da noi, in Italia, dove la maggioranza è cattolica, siamo giunti al numero di 33.436.

Le volete sapere quanti della nostra diocesi sono iscritti? Mezzo di mille!

Su, avanti; emuliamo l'esempio di Milano e di Torino che ne contano più di cinquemila, di Genova che ne ha 4750, di Vicenza che supera i due mila, di Concordia che passa i mille, come passano il mille, Aquil, Mondovì, e parecchie altre.

Non c'è bisogno che di un po' di buona volontà: chi sente che bisogna far qualche cosa per mettere un freno a tanti disordini, che è necessario porre un argine alla irreligione, che bisogna organizzare le masse non nei principi sovversivi, ma nel nome e negli insegnamenti della Chiesa, si faccia centro per la raccolta delle iscrizioni e le mandì, accompagnate dall'importo di lire una ciascuna all'incaricato diocesano, il dott. Giuliano Alciati, Via Valduca, 15, Como; egli si incaricherà di trasmetterle all'ufficio centrale di Firenze dal quale riceverà un bollettino, sempre interessante, sempre istruttivo.

I parroci poi, in modo particolare, sono invitati a cooperare a questo lavoro: che è voluto espressamente dal Sommo Pontefice. Chi poi avesse bisogno di maggiori chiarimenti li chiedi all'incaricato diocesano che li darà ben volentieri fornendo anche stampati ed opuscoli.

Ma non vi sia alcuno che si scordi questa istituzione, nessuno, che, iscritto, rifiuti, rinviare il pagamento della sua quota. Chi vuol fare faccia e faccia presto!

## LEZIONE EVANGELICA

Il vero pane della vita.

Quando i Giudei tutti contenti e sorridenti dissero a Gesù che deve loro sempre di quel pane che aveva loro promesso, intendendo essi questo pane in senso affatto materiale, e sperando di pigliarselo a ufo, il Salvatore volle trarli d'inganno, e al tempo stesso elevarli al concetto spirituale del pane dell'anima. Quindi: Egli a una tale domanda rispose con tutta solennità:

«Io sono il pane della vita. Chi viene a me non patirà fame, e chi crede in me non avrà sete mai più.»

Oh, è un'altra fame e un'altra sete che tormenta il genere umano; ed è la fame e la sete della verità, del bene, della giustizia, della pace! Noi sentiamo un bisogno febbrile di felicità! Or bene, questa fame e questa sete non potremo saziare giammai senza di Gesù Cristo: con lui questa fame e questa sete sarà saziata, in eterno, e al di là di ogni desiderio.

Segue il Signore a parlare dicendo: «Ma io vi ho detto che e mi avete veduto (cioè avete veduto in me tutti i caratteri della mia divina missione) e non credete.»

Questo è un rimprovero veramente terribile, come se avesse detto: Voi vi mettete da per voi stessi nella privazione del più gran bene che Dio vi offre; voi meritate così la condanna e il mio abbandono. Ah, siete ancora a tempo! Io vi accorgerei. «Verrà a me tutto quello che il Padre mi dà (cioè tutti quelli che il Padre accoglie, che corrispondono alla sua chiamata); ed io non caccierò fuori chi viene a me: perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di Lui che mi ha mandato. E la volontà del Padre che mi ha mandato è questa, che di tutto quello che Egli ha dato a me, nulla io ne perda; ma lo riscuoti nell'ultimo giorno. E la volontà di Lui che mi ha mandato si è questa ancora, che chiunque conosce il Figliuolo e crede in Lui abbia vita eterna, ed io lo riscuoterò nell'ultimo giorno.»

Una così mirabile promessa, e promessa di un Dio, che è fedele com'è fedele il Dio, di saziare ogni nostra fame e ogni nostra sete di verità, di bene, di giustizia, di amore, di pace e di felicità, la promessa della risurrezione alla vita eterna, dovrebbe tosto attrarre invincibilmente ogni anima a Gesù Cristo. Oh, che aspettiamo di più?

Eppure, mentre il mondo nulla ha da prometterci se non bugia, affanno e morte, il mondo è creduto, Gesù è abbandonato e bestemmiato!

## l'elenco delle armi che non si possono portare.

Si ha da Roma: Il ministro degli Interni con regio decreto ha così determinato quali sono le armi che non si possono portare, tra gli strumenti da punta e da taglio atti ad offendere, di cui è parola nell'articolo 19 della legge: i coltelli e le forbici acuminati o con apice tagliente o con lama eccedente la lunghezza di quattro centimetri; i coltelli o forbici non acuminati o con apice non tagliente con lama eccedente in lunghezza i dieci centimetri; roncote, roncolli, rouchetti, rasoi, puntircoli, lesine, trincesti, scuri, compassoni, ohiocci, maccherelle (box) e simili.

## Cassa Nazionale di Previdenza per la vecchiaia degli operai

Conto individuale e libretto personale della Cassa Nazionale di Previdenza.

Per ogni iscritto alla Cassa Nazionale di Previdenza c'è un conto individuale e un libretto personale. Il conto individuale è tenuto dall'Amministrazione della Cassa Nazionale; il libretto personale è dato gratuitamente all'iscritto. Tutto sul conto individuale, quanto sul libretto personale si notano: i contributi versati dall'iscritto o da altri per lui; le quote di concorso della Cassa; le quote annuali di rendita vitalizia in corrispondenza delle somme sopraccennate.

Così ogni iscritto, per mezzo del suo libretto, ha dinanzi un quadro chiarissimo delle somme che va accumulando e della pensione che va formando. Vuol egli sapere, per esempio, quale pensione gli ha fruttato i suoi versamenti dopo tre anni di iscrizione alla Cassa? Somma le quote annuali di rendita vitalizia, notate nella colonna pensione del suo libretto, e il conto è bell'e fatto.

In caso di smarrimento del libretto personale rilasciato agli iscritti alla Cassa Nazionale, sarà emesso un duplicato con le norme dei libretti delle Casse postali di Risparmio.

## Pensione per la invalidità al lavoro assegnata dalla Cassa Nazionale di Previdenza

La pensione per la invalidità al lavoro assegnata dalla Cassa Nazionale di Previdenza si forma con le somme versate dall'iscritto e da altri per lui, con le quote di concorso, e con un apposito fondo della Cassa, non bastando i versamenti fatti per raggiungere la pensione di 120 lire.

Debitamente accertata la invalidità dell'iscritto, la chiusura è la liquidazione e del suo conto è fatta a qualunque età, non prima però che siano trascorsi almeno cinque anni dal versamento della prima rata di contributo.

Quando l'invalidità sia avvenuta prima dell'iscrizione alla Cassa, la rendita vitalizia sarà soltanto in proporzione dei versamenti fatti e delle quote di concorso avute.

Quando l'invalidità sia sopravvenuta dopo l'iscrizione alla Cassa, la rendita vitalizia non sarà mai inferiore a 120 lire annue. Questa disposizione non si applica agli operai che si iscrivono alla Cassa dopo 50 anni di età. — Capite? Anche cinque soli anni di iscrizione alla Cassa, e 30 lire sole di contributo da parte dell'operaio, possono fruttargli, nel caso d'invalidità sopravvenuta dopo la iscrizione, 120 lire all'anno di pensione, vita naturale durante.

Quale beneficio maggiore di questo? E quale operaio, pensando agli innumerevoli malanni che capitano inaspettati lungo la vita, può non riconoscere il suo tornaconto a iscriversi specialmente da giovane alla Cassa Nazionale di Previdenza?

Le norme per la constatazione della invalidità saranno determinate dal regolamento che sarà seguito allo Statuto della Cassa.

## Condizioni per avere dalla Cassa Nazionale di Previdenza la pensione nella vecchiaia.

La pensione per la vecchiaia è assegnata dalla Cassa Nazionale quando negli iscritti concorrono le seguenti condizioni:

1. Essere iscritti da 25 anni;
2. Avere 60 anni di età se uomo e 55 se donna.

In via d'eccezione, gli operai addetti alle miniere, agli alti forni, ai forni delle vetrerie, alle caldaie a vapore, ai servizi attivi delle ferrovie e a quelle altre industrie che saranno indicate con decreto reale possono ottenere la chiusura e la liquidazione del conto individuale all'età di 55 anni, pagando però come si è detto, un contributo annuo di nove lire invece di sei. Chi ha raggiunto i 60 anni di età, se uomo, o i 55, se donna, ed è da meno di 25 anni iscritto alla Cassa Nazionale, può protrarre di 5 anni la liquidazione della pensione; e questa allora diventa maggiore.

## Periodi abbreviati accordati dalla Cassa Nazionale di Previdenza.

Chi si iscrive alla Cassa Nazionale dopo 35 anni d'età, se uomo, o dopo i 30 se donna e non vuole soprassare l'uno i 60, l'altra i 55 ad avere la pensione, può abbreviare il periodo normale di 25 anni d'iscrizione pagando annualmente oltre il contributo minimo di lire 6, tante lire quanti sono gli anni di cui intende abbreviare il suddetto periodo.

Un operaio per esempio, iscritto a 42 anni, dovrebbe aspettare fino a 67 anni per avere la pensione, perchè 43 di età e 25 d'iscrizione fanno 67. Ma egli se vuole, può avere la pensione di 60 anni,

come gli altri operai iscritti più giovani, pagando annualmente fino a 60 anni di età 13 lire; cioè 6 per contributo minimo, e 7 per gli anni in cui intendesse abbreviare il periodo normale d'iscrizione. Avvertite che non si può abbreviare il periodo normale d'iscrizione più di 15

anni, perciò 10 anni d'iscrizione sono obbligatori per tutti. Allo scopo di favorire gli operai anziani che abbreviano il periodo d'iscrizione, è disposto che il Consiglio d'Amministrazione della Cassa Nazionale assegnerà loro quote speciali di concorso.

## Di qua e di là dal Tagliamento

### CIVIDALE Conferenze.

Per iniziativa del Gabinetto cattolico di studio e lettura San Paolino si terranno le seguenti pubbliche conferenze nell'aula capitolare gentilmente concessa:

7 febbraio ore 8 pom. — Don Edoardo Marozzi: «La concessione del lavoro secondo le diverse dottrine e sue conseguenze».

11 febbraio ore 8 pom. — Dott. Giovanni Battista Biavasci: «Scienza e Fede».

14 febbraio ore 8 pom. — Dott. Agostino Candolini: «La Cassa Nazionale di previdenza».

7 marzo ore 6 pom. — Dott. Giuseppe Brocadini: «Problemi cittadini».

14 marzo ore 6 pom. — Prof. Emilio Zanetto: «L'ispirazione religiosa nella letteratura italiana».

28 aprile ore 6 pom. — Sac. prof. Giuseppe Ellero: «L'istruzione religiosa».

L'importanza degli argomenti e la valentia degli oratori danno affidamento di numeroso concorso specialmente delle persone più colte della cittadinanza.

### LATISANA.

**Audace furto in casa del notaio Nardinuzzi.** — Nella notte 28-29 u. s. i soldati ignoti scalata la murta di cinta della corte di casa Zuzzi e infranta una lastra della finestra ed alta della contro finestra, dopo di averle bene spalmate di stercio di cavallo, penetrarono nella stanza da ricevere. Senza quivi soffermarsi andarono difilati allo studio del notaio e forato un cassetto della scrivania, chiuso a chiave, vi rubarono quanto si trovava in modesta cartacea e cioè L. 3500 circa. Buona parte del bottino è costituita da depositi fiduciari che l'agr. dott. Zuzzi teneva in singole buste chiuse disposte con ordine e coll'indirizzo degli aventi diritto che tutte con rimarevole diligenza vennero passate in rassegna dai ladri.

Si può solo che immaginare la sgradita sorpresa dell'ottimo dott. Nardin quando verso le 8 del venerdì, appena sceso dalla camera da letto, rilevò il furto patito.

**Vittoria della nostra Amministrazione Comunale.** — Siamo informati che la Giunta Prov. Amministrativa in seduta del 30 gennaio autorizzò il mutuo per l'acquisto dell'area per le edificando scuole.

Ce ne congratuliamo colla nostra Giunta e più specialmente col dott. Ballico che nulla lasciò d'intentato per superare gli ostacoli e conseguire lo scopo.

**A quando l'insegnamento religioso nelle scuole?** — Si aspettano forse le vacanze autunnali per impartirlo?

Preghiamo l'egregio Assessore alla pubblica istruzione a far rispettare da chi di dovere la volontà dei genitori sanzionata da unanime deliberazione consigliare.

### MOGGIO UDINESE.

**Triste confusione.** — Il corrispondente del Paese di lunedì 25 u. s., in nome della Società Fratellanza e per conto della Società, dice che non intervenne alla Messa funebre per le vittime del terremoto, perché la summentovata Società non vuol saperne di sciocchezze.

Dunque per la Società Fratellanza la Messa funebre e ogni funzione religiosa sono delle sciocchezze.

La confessione ha il pregio di essere esplicita, chiara per tutti, anche per i semi-ort. La Società Fratellanza si vanta di essere anticristiana.

Lo sapevamo prima noi; ma è bene che lo sappiano tutti per la bocca della Fratellanza stessa: chi è membro di quella Società è membro di una Società anticristiana. All'erta!

### S. GIOVANNI DI MANZANO.

**Alcool traditore!** — Il 20 u. s. fu arrestato dai carabinieri tal Palavrisini di Dolo, il quale affetto da ubriachezza, in lui abituarie, commetteva mille disordini. Ecco i tristi effetti dell'alcool.

### RIVIGNANO.

#### Un cadavere nella Stella.

Giovedì otto si rinveniva presso lo Stella il cadavere di certo Taverna Domenico di anni 42 bruciante, da S. Giorgio di Nogarò. Il cadavere, pesante nei gorgi dello Stella, fu visitato dal medico che constatò come la morte avvenne circa 4 giorni fa.

Ignorasi poi se si tratta di disgrazia o di suicidio; l'infelice fu potuto identificare dal passaporto che gli fu rinvenuto nella perquisizione.

### SACILE.

**Statistica.** — Ecco il riassunto della vita sociale nel 1908.

Nati vivi: maschi 143, femmine 141 — nati morti: maschi 8, femmine 6 — morti: maschi 73, femmine 46 — matrimoni 36 — immigrati 104.

La popolazione che al 1 gennaio 1908 ammontava a 6903 persone, al 1 gennaio 1909 figura salita a 7241, di cui 7146 civili e 95 militari.

### TOLMEZZO.

**Per l'incremento del forestiero in Carnia e Cadore.** — Veniamo informati che anche qui si formerà una sezione dell'Associazione italiana per il movimento dei forestieri, di cui è Presidente l'onorevole Principe di Scales. Ciò servirà certamente a far conoscere ed ammirare queste incantevoli regioni alpine, che meritano di essere molto più frequentate di quanto tutt'ora nel siano.

**Per il nostro Cimitero.** — E' stato concesso al nostro Comune un mutuo di favore di 4000 lire della Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 5/00 per la costruzione del Cimitero, oltre a lire 7000 a tasso ordinaria.

**Automobili ed auto-carri.** — Parrebbe che non sia proprio il tempo propizio per le innovazioni della mobilità e dei trasporti, ora che una terribile concorrenza sta per andare in attività, la ferrovia. Invece sono da poco sorte le iniziative degli automobilisti per il trasporto dei passeggeri dalla Stazione della Carnia a Tolmezzo (ed il servizio, che ora s'accresce di una nuova grande vettura chiusa proveniente da una fabbrica di Milano, si è iniziato col 1 gennaio con felici risultati) ed ora per mezzo della Banca Carnica sta effettuandosi la società per i trasporti con auto-carri. Le iniziative si devono al meccanico Marpillero di Arta.

### ARTEGNA.

**Solenne inaugurazione della Sala Sociale.** — Fu un lavoro di poco tempo, ma già da lunga pezza ideato dall'infaticabile pievano don Giovanni Castellani; la Sala Sociale domenica s'aprì per la prima volta al pubblico con la rappresentazione del dramma *S. Penarivo*; e fu un vero trionfo.

Fare i nomi di tutti quelli che cooperano all'erezione di questa sala-teatro sarebbe troppo lungo; ma non posso mancare al dovere di segnare nella persona del neo pievano come l'iniziatore così l'anima. Al suo zelo va attribuito tanto bene e tante opere che sono ad Artegnà; a lui, la Cassa Rurale che è dalle più fiorenti del nostro Friuli; ed a lui pure il Magazzino cooperativo e la nuova Sala Sociale, che volle fossero emanazioni della Cassa stessa, nel nobile intento di giovare non meno al benessere economico del paese, che al cuore ed all'educazione del popolo e soprattutto della gioventù, preservandola dall'immoralità che dilagava dovunque, e convertito in fonte avvelenata di piacere pervenire quei divertimenti che, dando sollievo allo spirito, dovrebbero istruire la mente ed ingentilire il cuore.

Questo pensiero, congiunto alla necessità d'un'aula per adunanze, conferenze ecc., fu il movente all'erezione della grandiosa sala; ed al proposito del pastore bene corrispose l'animo dei paesani, primi dei quali i soci della Cassa Rurale, coll'opera privata di azionisti, e più col vivaio sociale da loro destinato alla compra di tante azioni ed al ricupero progressivo di quelle private, dopo due anni d'interesse perduto. Così con la condotta degli animi si superano le più grandi difficoltà, ed il successo che corona l'opera è il più bel premio del fatto sacrificio. — Bravi Artegnesi! a voi il plauso meritato, e l'incoraggiamento al progresso verso nuove mete, additate dai grandi ideali della religione e del bene: avanti! Sempre avanti nel nome di Dio, per il bene vostro e dei vostri figli; per la società e per la patria, che tanto abbisogna di cittadini bravi, onesti e buoni.

Una lode speciale poi vada a coloro che più d'appresso concorsero all'erezione di questa sala: all'ing. Comini, di cui è il progetto; a don Rodolfo Rodolfi, di cui sono due grandiosi scenari, volendo — benché assente — concorrere con l'opera sua al decoro della cara sua patria natale; ai pittori Leonardo Elia ed Alfeo Barazzutti di Gemona, alla di cui mano maestra si deve la splendida scena; alla signora Elisa Fabris, la quale con abnegazione e disinteresse che altamente la onora e con proprietà d'arte singolare, assieme alle sue scolare lavorò i costumi di cui vanno superbi gli attori, che furono meritatamente applauditi.

### AMPEZZO.

**Il nostro Pretore oltraggiato.** — Durante l'udienza di giovedì otto la Pretura, Bullian S. B. fu S. Mario disturbata tutto tanto che per furla lo stesso magistrato condannò a 2 lire di multa.

Ma il Bullian, uscito di sala, ingiuriava il Pretore, finché i carabinieri non procedettero al suo arresto.

### MONTEAPERTA.

**Vittime del terremoto.** — Dopo lunga e dolorosa attesa giunse finalmente da Reggio un telegramma annunziante la morte del soldato Michelizza Giovanni di Valentino Schurianch. Alla famiglia desolata si era condoglianza.

### ATTIMIS.

**Piccolo incendio.** — E' il terzo in poco più di un mese. Un camino, un bosco e mercoledì otto in secondo ordine, quello del nozzolo di Attimis, Caruzi Gio. E ci fu del panico, furono piante e grida, perché le fiamme, causa la bora, che maledettamente soffiava, come soffiava ancora, minacciava di estenderlo anche al tetto. Fur tuttavia al suono delle campane accorsero molti sul luogo, alcuni dei quali montati sul tetto e praticato un buco al camino, che è alto più di due metri, vi gettarono parecchi secchi d'acqua, e così, grazie a Dio, il fuoco venne domato, e non s'ebbero a deplorare gravi danni.

### PALMANOVA.

**Ancora carbonchio.** — Nelle due frazioni di Gris e Occonio si verificano due nuovi casi di carbonchio; gli animali colpiti appartengono a certi Paul Giovanni e Lavaroni Pietro.

Si crede che il carbonchio, che qui serpeggia, debba attribuirsi all'acqua che si adopera; ad ogni modo si rendono necessari di radicali provvedimenti.

**Nuovi elettori.** — Domenica, presieduti dal Pretore dott. Gasparis ebbero luogo gli esami per l'abilitazione e l'idoneità ad evadere il mandato elettorale.

Su 25 iscritti, ne furono promossi ben 23; degli altri due, uno non potè presentarsi e l'altro fu rifiutato.

### PAGNACCO.

**Incidio.** Domenica verso le 6 e mezza nella casa di Tomat Giuseppe detto Patul, mentre si stava cuocendo la polenta e la famiglia in un corona circondava il domestico focolare, da una porta si videro irrompere orribili fiamme: era scoppiato l'incendio che divampò e distrusse tutta la casa, senza che le numerose persone accorse sul luogo al suono delle campane potessero lavorare per lo spegnimento di quell'incendio mancanza di acqua. Qui a Pagnacco c'è acqua e molta, quella dell'acquedotto di Pagnacco: ma passa e va diritta sù alla vostra città e qui non rimangono che i pochi ettoltri contati per l'assoluto bisogno domestico e degli animali.

Nella folla che assisteva spettatrice dell'incendio vi era un fanciullo che piangeva. — Perché piangi, carino? gli chiese uno di i presenti. — Perché si brucia la casa. — E di chi è quella casa? — E' la casa di papà.

Il tutto è coperto d'assicurazione.

### BUJA.

#### Gravissimo incendio.

A Casacola di Maiano, piccola frazione tra Maiano, e Buja, si sviluppava un incendio nel fienile di tal Lizzi, prendendo proporzioni allarmanti.

Il danno complessivo supera le 3000 lire; furono distrutti sette fabbricati, cinque dei fratelli Isidorò e Luigi Lizzi e due di G. B. Battistutti.

I locali erano per fortuna assicurati.

### MUZZANA.

**Scoppio di gazometro.** — Nella nuova osteria condotta dal sig. Petris scoppiava l'altra sera il gazometro con una fortissima detonazione che produsse panico non indifferente.

Per fortuna nessuno si trovava in quei pressi e non si ha quindi a lamentare nessuna disgrazia.

### RUBIGNACCO (CIVIDALE).

**Conferenza.** — Giovedì otto fu tra noi il sac. Ubaldo Pico a tenere una conferenza. Parlo sui molteplici mezzi di cui dispone la Chiesa in pro degli umili, ed in modo speciale sui vantaggi che derivano agli emigranti ed ai non emigranti dal Segretariato del popolo.

Parlo con forma piano ed interessante onde fu ascoltato con attenzione e deferenza.

### S. MARIA LA LONGA.

#### Bambina col aneurisma.

La bambina Elsa Solanero di anni 3, eludendo per pochi momenti la vigilanza del padre, col quale erasi recata in aperta campagna, cadde in un pozzo pieno d'acqua. Il padre accortosi della sparizione della bambina corse nelle sue tracce e la trovò che si dibatteva nell'acqua, tra gli spasimi della morte.

Nonostante le più sollecite cure, l'infelice poco dopo soccombè.

### FLAMBRO.

**S. Missione.** — Il Rev. mo S. Gius. Diulini, bell'anima di apostolo, telice per 9 giorni in questa veneranda ed antica Pieve un corso di S. Spirituali Escoriali. Il popolo fedele scorse in massa ad udire la parola viva ed ardente del Missionario, e dall'entusiasmo religioso che suscitò nel cuore di tutti, dalla frequenza ai ss. Sacramenti veramente straordinaria a cui tutti parteciparono, abbiamo motivo a sperare nella personalità del frutto morale. Ne sia lode a Dio.

**Novella istituzione.** — Il primo di febbraio, inizia la sua vita la Società Cooperativa di Assicurazione degli animali bovini, da pochi giorni fondata nella nostra Flambro.

Si tributò da questo giornale, che è l'organo della democrazia cristiana del Friuli, agli abitanti di questo paese che unanime accolsero la proposta di unirsi insieme allo scopo suddetto, un plauso sincero e vivissimo; ad essi vada pure l'augurio di progressiva e continua ascesa economica e morale.

### MANZANO.

**La partenza di Mons. Foschiani.** — Imponente nel suo entusiasmo, commovente fino al pianto, riuscì l'ultimo saluto che la popolazione di Manzano rese al suo Pastore, in procinto di abbandonarla per tornare alla nuova, più numerosa famiglia, che il S. Padre gli ha assegnato.

Mons. Foschiani celebrò la S. Messa per i parrochiani, che vi assistevano mesti, raccolti in religioso silenzio; quando rivolse loro le sue ultime parole molti occhi si inumidirono di lagrime.

Sua Ecc. dovrà prendere a S. Giovanni il diretto della 10 1/2. L'illustre signora contessa Teresa Della Torre, la gentilissima contessa che con slancio giovanile volle adoperarsi tanto pel felice ricambio dei festeggiamenti di questi giorni, mise a disposizione di Monsignore, come nel giorno del suo arrivo, la sua superba pariglia.

Sua Ecc. montò in carrozza: una folla confusa di uomini, di donne, di giovani, di vecchi, di piccolini, s'inginocchiò intorno a lui per ricevere ancora una volta la sua benedizione. Fu un momento di commozione indescrivibile: tutti che non sapevano che cosa fosse il pianto, videro in quell'istante inumidire i lagrime.

Fu a S. Giovanni poi Mons. Foschiani fu accompagnato da una fila di carrozze e di carrette, seguite dalla folla dei più umili che venivano a piedi. Non meno di duecento persone componevano quel corteo improvvisato, che attestava solennemente affetto intenso con cui Mons. Foschiani era ritenuto dai buoni Manzanesi.

Questo affetto appunto sarà la dolce catena che avvolgerà i nostri cuori a quello di Padre lontano, stringendoli tutti assieme, in una comunione calda, soave, gioconda, che ne gli anni, né la lontananza, né ostacolo di sorta, varranno a raffreddare giammai.

### LAUZACCO.

**Pro Calabria e Sicilia.** — Giovedì u. s. si celebrò in questa Filiale l'ufficiatura di *trigesimo* per i poveri morti della Sicilia e Calabria.

**Per Fabio Beretta.** — Lunedì poi tutto il popolo devoto e commosso volle dare un solenne attestato di sincero affetto e di scorta pietosa all'amato defunto conte cav. Fabio Beretta, coll'assistere alla funebre funzione in suffragio dell'anima sua.

### TARCENTO.

**Congresso.** — Domenica si è tenuto il IX congresso degli emigranti, promosso dal Segretariato dell'Emigrazione: il paese però ha mostrato di disinteressarsi completamente del fatto, non ostante il ricevimento ufficiale ed il Vermecht d'onore offerto ai congressisti dal Sindaco.

**Trasferimento.** — L'agente delle imposte, signor Strongarov, venne, a sua domanda, trasferito ad altra sede. Sarà sostituito dall'udinese sig. Luigi Gregorutti.

### CISERIAS.

**La morte del Presidente della Cassa Operaia.** — Il 25 u. s. rendeva l'anima a Dio, vittima di tutti i conforti religiosi il Presidente della nostra Cassa Operaia sig. Pietro Cussigh. Copriva anche la carica di assessore comunale ed era stimato da tutti indistintamente per la rettitudine di operare, per l'indole bonaria, per le sue virtù e laboriosità. Fu anche uno dei fondatori della nostra cara istituzione, cui prestando sin dall'inizio, disimpegnando il suo ufficio con saviezza e zelo. I funerali seguirono con largo intervento di popolo, e a mancanza della rappresentanza comunale e grande numero di soci preceduti dalla bandiera sociale.

Sia pace eterna all'anima benedetta!

### SANGUARZO.

**Cassa di Risparmio.** — Intitolata così, sotto la protezione di S. Giorgio, fu fondata anche da noi una tale istituzione, e domenica si ebbero le elezioni del Consiglio d'amministrazione, alla presidenza del quale venne eletto il sig. Lesizza Domenico, dalla valentia e tatto del quale tutti i soci d'ora, sperano venir portata la società a quel grado di importanza e funzionamento che ben deve a una tale istituzione tanto necessaria in mezzo al nostro popolo, al quale purtroppo non mancano continue occasioni per far spreco di denaro, quali ad esempio le dieci catarie che si contano nella frazione con le due che sono al confine; cinque spacci di liquori: la vicina Cividale con i suoi ritrovi, spettacoli e divertimenti; le continue feste da ballo e della città e dei paeselli, e tantissime altre occasioni.

Sarebbe infelice colui che potendo, (e chi non lo può?), non si facesse socio di tale providenziale istituzione: cattivo colui che la osteggiasse, e col suo consiglio impedisse ad altri l'acquistarsi. I soci fin'ora sono più di trenta. Avanti.

**Acqua bollente.** — La fanciulletta Pittioni Irene, accidentalmente si riversò una caldaia d'acqua bollente sul suo corpiccino: restò molto ustionata ad una gamba. Favara piccina!

**Terremoto? Ciclene si.** — Questa mattina alle 3 1/4 si udì un fortissimo colpo in direzione di ovest-nord-ovest: le case traballarono; poi, in simile direzione, si scatenò un vento fortissimo, certo un ciclone, che ebbe la durata di più di mezz'ora; non fece malanni, ma mise buoni paure nei corpi. In mezzo a tale fracasso certo vi fu anche il terremoto, giacché l'acqua delle sorgenti s'intorbidirono, ed i vini delle botti, parlamenti. Un po' alla volta, diceva uno, ci abitueremo a coteste novità terremotate... Eja che la va così!

FORPETTO.

Per le vittime del terremoto. — Un caloroso appello del Sindaco, poche ma vibranti parole del parroco in Chiesa in favore dei nostri disgraziati fratelli della Sicilia e Calabria...

PIGNANO.

E' sotto la maceria di Reggio!

Dopo 26 giorni di aspettativa e di ansia crudele, dopo 8 dispacci telegrafici spediti sul luogo del dolore e della morte, giunse un telegramma del Generale Mazza...

RESIUTTA.

Empirismo assassino. — Pochi giorni or sono certa Linossi Maria, vecchia più che settantenne e mendicante di professione, si accorse di un'erisipola alla guancia sinistra...

La morte della infelice fu rapida e dolorosissima; e però da separarsi che il tragico esempio ser a di monito in avvenire.

Seduta consigliare. — Nell'ultima seduta consigliare furono adottate le seguenti deliberazioni: Fu stabilito di indire un referendum tra gli abitanti delle borgate Poria e Oros...

PRECENICO.

Per la bonifica di I.a categoria di Canedo. — Con Decreto 26 gennaio corr. il Ministero dei Lavori Pubblici è stato autorizzato alla immediata occupazione di 47 immobili in mappa di Tisano (Precenico) per i lavori di bonifica dei terreni paludosi detti Canedo nel nostro Comune...

S. PIETRO AL NATISONE.

Imprudenza pericolosa. — Il 27 u. s. il bambino Gio. Batta Mon passando per la via, raccattava inconsciamente alcune pastiglie di sublimato corrosivo gettato per la strada da una signora.

MELS.

Sacra Missione. — Dalla domenica 17 al 25 gennaio venne data una Sacra Missione alla popolazione di Mels dal pio e dotto Parroco Don Pietro Ordiner che fu ascoltissimo. Numeroso uditorio, che ogni di più andava crescendo pel concorso dei villaggi vicini...

OSOPPO.

Sempre sulla scuola di disegno. — Da diversi giorni il sottoscritto articolista sta aspettando una risposta su qualche giornale (come ebbero pubblicamente a dichiarare) dagli amministratori della scuola di disegno; e questo a smentire il mio articolo comparso su questo giornale in data 17 corrente.

I fatti dimostrano che quei signori, se non hanno paura, certo qualche cosa di simile sentono, salvo a dimostrare il loro coraggio simile nei pubblici esercizi e nei modi che non si possono chiamare civili.

Difatti il sottoscritto articolista fu una sera in pubblico caffè villanamente aggredito con parole le più sconce e volgari. E perchè? Perchè aveva detto sul loro conto la verità sui giornali. E la verità esiste di fatto, perchè quei signori amministratori non ebbero ancora la forza morale di espellere quei tre scolari dalla scuola, se anche in parte colpevoli. Il maestro poi continua indisturbato le sue lezioni; non avendo potuto quei signori verbalmente specificare i motivi della loro intempestiva sentenza, così concepita, per gravi motivi disciplinari.

VARMO.

Per un trasloco. — Con recente Decreto di questa Rev.ma Curia il carissimo amico Don Annibale Zoratti, Cap. di Roveredo di Varmo, venne traslocato a Talmassonsa quale Lo Cappellano Parrocchiale. Il vuoto che egli lascia tra noi è grandissimo. Giovine coltissimo e buono, amico impareggiabile, di lascia l'esempio e il ricordo d'una non comune cultura accoppiata ad una insuperabile bontà, ad uno zelo ardente per le anime, ad una saggezza di consiglio veramente ammirabile. Dio gli dia il modo di applicare tutte queste sue doti nel nuovo campo, in cui è chiamato a lavorare, campo molto più vasto e più suscettibile di frutto di quello che lascia.

S. GIORGIO DI NOGARÒ.

Statistica. — Ecco alcune note sul movimento statistico nel Comune: popolazione a tutto 21 dicembre 1908 fu di 5872; i nati in detto anno ascendono a 316; i morti a 50; i matrimoni a 50. Emigrati 98 e rimpatriati 143.

VALERIANO.

Inaugurazione di una Lattoria a Valeriano. — Il vicino paese di Valeriano domenica scorsa era in festa per la inaugurazione della Lattoria sorta per iniziativa e buoni voleri del sig. Pico Giovanni assessore di quella frazione, e di qualche altro.

Alle frutta parlò il Presid. sig. Pico, il sig. Scatto Sindaco di Pinzano, il sig. De Roi Rappresentante della Ditta Tremonti di Udine che fornì il completo macchinario, il sig. Puntini Presidente della Società fra casari ed in ultimo il sig. De Nardo Vittorio Presid. della Lattoria di Flagogna, tutti applauditi.

Il prof. Ferrari di questa Cattedra ambulante d'agricoltura nella visita ai locali ed al macchinario ebbe parole di encomio, per la Ditta Tremonti fornitrice e per la Presidenza che seppe far le cose a dovere. Alla nuova Società l'augurio di prospere sorti.

MORSANO AL TAGLIAMENTO.

Per un morto e per i suoi genitori. — Produsse qui, in Mussos, profonda impressione la notizia giunta l'altro giorno al Sindaco di Morsano, e domenica partecipata da lui ai genitori, della morte sotto le macerie della Caserma Mezzacapo a Reggio del povero soldato Zuchetti Luigi di Gio. Batta. Poveretto! A venti anni! E ciò che è ancor più doloroso, mentre era l'unico risorsa e l'unica speranza dei genitori. Primo di sei figliuoli, qui in paese non si sapeva nemmeno che ci fosse, tanta era la sua bontà e la sua ritiratezza.

Quantunque la fatale notizia fosse aspettata o sospettata, pure gettò la famiglia nella costernazione più inconsolabile.

SUTRIO.

Conferenza. — Domenica sera, 24 u. s., in una sala della lattaria sociale, gentilmente concessa dal Sindaco del Comune, tenne una conferenza, svolgendo il tema: Consigli pratici per gli emigranti, l'instancabile dott. Biavacchi. Non occorre dirlo, che la sua parola piena, convincente e sincera, tenne incatenati, in un religioso silenzio, numerosissimi emigranti e operai ivi accorsi per udirlo. L'impressione dell'uditorio fu sommo, talché, terminata la conferenza, si passò subito alla pratica delle massime da essa assorbite, e quindi non pochi furono gli emigranti e gli operai, che vollero ascri esser al Segretariato del Popolo.

In canonica poi l'Egregio conferenziere ebbe un bel da fare a rispondere a tutti i quesiti che fiduciosamente gli venivano presentati da parecchi suoi uditori.

NEL NOSTRO CAMPO

A Parma riunione degli Incariati diocesani dell'Emilia per la diffusione dell'Unione Popolare. V'era presente anche Mons. Conforti Arcivescovo che li incoraggiò a lavorare per la buona causa.

A Milano ferve il lavoro per la organizzazione giovanile.

Si penserà in proposito conferenza ad Arzano, a Meda, a Busto Arsizato. Tutto dà a sperare che nel Milanese la organizzazione giovanile sarà estesa, forte. Così va bene!

Il prof. Pasquinelli, l'infaticabile propagandista e organizzatore cattolico, tenne conferenza a Cremona, a Mantova, a Mirandola, a S. Martino all'Argine, ecc.

A Rivoli (Bonere) la benemerita Unione Agricola propone per il 1909 l'istituzione di nuove opere, e cioè: Costruzione di un nuovo edificio scolastico; costruzione di una nuova Sede sociale; fondazione di una Società per il Mutuo Soccorso per le operaie; acquisto di una macchina strobiliatrice per il frumento.

Bravi! — Alle Cascine di Buti (Pisa) un nuovo Circolo Cattolico.

Alla Ferruccio (Pistoia) una nuova opera per assistere gli infermi: la così detta Società di misericordia.

Da noi: il nostro infaticabile dottor Biavacchi continua in Carnio, Canal di

Gorto e Canal di Ampezzo, il suo giro di propaganda.

A Sordignano conferenza di D. Pico.

A Sordignano una nuova Casa Operaia.

A Sordignano del Torre un nuovo Circolo giovanile.

A Sordignano, a merito specialmente di quel bravo democratico-cristiano che è il Chierico Minigher, una Cooperativa di consumo.

Avanti, sempre!

Cronaca cittadina

La morte del Vice-Rettore del Seminario.

E' con intenso dolore che verghiamo questa rigra d'annuncio della morte avvenuta improvvisamente mercoledì nel Seminario Arc. del benemerito Vice-Rettore dello stesso D. Amando Zani.

Da qualche giorno era affetto da una lieve indisposizione, che non faceva per nulla prevedere la catastrofe, quantunque egli parlasse della sua prossima fine.

La salute dell'Estinto fu sempre cagionevole; d'una sensibilità delicatissima, facilmente gli avvenimenti esteriori si ripercuotevano sul suo fisico.

Da otto anni copriva l'ufficio importantissimo e difficilissimo di Vice-Rettore del Seminario Arcivescovile: all'alto posto lo aveva chiamato nel novembre 1901 Mons. Palizzo.

Nativo di Faedis fu per parecchi anni cooperatore a Tattent.

Il defunto sacerdote si distingueva per una pietà esimia ed una fede vivissima; nella predicazione era efficace e popolarissimo.

La sua morte è avvenuta oggi poco prima delle 10: era venuto a trovarlo un suo fratello. Essendo uscito per un istante dalla camera, rientrando, lo trovò morto.

La pesca di beneficenza al Patronato.

Domenica seguiva al salone del Patronato operaio in via Ronchi 53-55 la Pesca di beneficenza.

Aperta alle 9 di mattina, erano già al posto loro assegnati signorine e studenti incaricati della vendita dei biglietti e della distribuzione dei doni ai fortunati vincitori.

Il tutto era stato predisposto dall'intelligente cura del rag. Gradari, il quale efficacemente coadiuvato da altri volenterosi, organizzò in ogni sua parte la festa odierna.

L'atletico che immette al salone a questo in vari punti è adorno di piante sempreverdi e di bandiere tricolori.

I doni, e parecchi di valore sono ben 2700; furono poi preparati 65000 biglietti per la vendita.

Tra i doni, con bell'arte disposti, si notano quadri e statue, candelabri e vasi di ogni forma e grandezza, ninfoli, orologi d'oro e di argento, servizio di pesataria in argento (dono di S. M. la Regina Madre), due splendidi vasi della principessa Landau che portavano il numero 1000, un bellissimo orologio (dono del Papa) ecc.

E la vendita dei biglietti cominciò subito, mentre il pubblico affluiva numeroso assai, continuando così per tutta la giornata.

Era i primissimi compratori si distinguono Mons. Liva, il colonnello Pirozzi, la Marchesa Colloredo, il comm. Casisola ed altri.

Nel salone c'è pure un servizio completo di rinfreschi, preparato dalla Ditta Giuliani e Figlio.

Verso le 10 capitò sul luogo la banda musicale di Passos, che suonò per tutta la giornata, gratuitamente prestandosi ad un nobile scopo di soccorso e di carità.

Per questo merita un particolare elogio, oltre agli applausi che la accompagnò nello svolgimento del compito tenuto dal pomigliano.

La pesca fu chiusa solo a sera verso le 8, ma già alle 5 i biglietti erano stati esauriti.

Ci vien dato notare che la Pesca di beneficenza si tiene a Passos, data due giorni ed è preparata in posizioni economiche; come le soggettà S. Giovanni, da risultati di poco superiori per affluenza ed incasso.

Che se qui si fossero stampati anche 65 mila biglietti, 120 mila, tutti quanti sarebbero stati esauriti, non ostante la località designata.

Ecco un po' di bilancio: Entrate nella giornata al Salone oltre 12000 peron; l'incasso per la lotteria, sommando anche gli ingressi ascendè a 6638.95.

E dopo ciò vediamo ai fortunati vincitori dei doni più cospicui.

Il dono della Regina madre è toccato al giovanotto Mario Ferruglio.

L'orologio d'argento, bellissimo, donato dal Papa, fu vinto dal comm. Brunialti, Prefetto della Provincia. I due vasi splendidi donati dalla Principessa Landau furono conquistati dalla signora S. Ala ed il luogotenente della Duchessa di Genova dal prof. Taboga di Cividale.

Nel constatare il completo successo della Pesca, crediamo doveroso dare un vivissimo elogio alla Presidenteessa del Comitato Marchesa Costanza di Colloredo ed al rag. Gradari, direttore della Pesca, che tanto contribuirono al buon esito della stessa; nonché una speciale parola di plauso alle gentili signorine ed ai giovani studenti che prestarono pure la loro valida cooperazione in tutta la giornata.

Lattorie Friulane!

La Ditta Pasquale Tremonti fabbrica attenti di Lattorie come le altre Ditta. Costruisce il Fornello Friulano a carbone mobile preciso a quello che impropria mente viene detto sistema Arvedi e qualunque altro fornello.

Concede in garanzia pagamenti a scadenza da convenirsi.

Al dubbio e diffidenti la Ditta P. Tremonti per loro tranquillità nei riguardi del funzionamento degli apparecchi, della qualità e spessore del rame ecc... offre una cauzione in denaro.

Dopo ciò la Ditta Tremonti si crede in diritto e dovere di ricordare nell'interesse di tutte le Lattorie il Distributore del Fuoco Brevetto Tremonti che colla recente trovata del riscaldamento del salabio e del magistrali coll'unico fuoco della caldaia, costituisce in via assoluta il più perfetto, nazionale, economico fornello per caseifici del quale da, a richiesta, le più ampie referenze sui numerosissimi impianti eseguiti.

L'ATTENTE! non date retta alle bugiarde proferte di certi persone se anche le stesse dovessero rivestirsi qualche carica sociale ma trattate direttamente con noi chiedeteci il nostro preventivo; domandateci garanzie e così avrete fatto il vostro interesse.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI.

La leva per la classe 1899.

Fu pubblicato il manifesto invitante alla leva della classe 1899.

Ecco i giorni fissati per le operazioni: Estrazione a sorte, febbraio — Tarcento 20, Codroipò 22, S. Daniele 25, Udine 26.

Marzo — S. Vito al Tagl. 1, Cividale 3, S. Pietro al Natissone 4, Palmanova 5, Latisana 8, Gemona 9, Moggio 10, Ampezzo 11, Tolmezzo 13, Spilimbergo 16, Maniago 17, S. Vito al Tagl. 18, Pordenone 20.

Esame definitivi ed arruolamento: Aprile — S. Pietro al Natissone 9, Tarcento 13, 14, Latisana 16, 17, Codroipò 20, 21, Palmanova 22, 24, Cividale 27, 28, 29, 30.

Maggio — S. Daniele 3, 4, 5, S. Vito 7, 8, Gemona 11, 12; Visite per delegazione 14, S. Vito al Tagl. 17, 18, 19, Moggio 22, Udine 25, 26, 27, 29, 31.

Giugno — Maniago 4, 5, Pordenone 8, 9, 11, 12, 15, 19, Spilimbergo 18, 19, 22, Tolmezzo 24, 25, 26, Ampezzo 30; Visite di delegazione 1 luglio.

Sedute apputtive; Per gli iscritti rimpatriati dopo il 1 luglio, 30 luglio, 6 e 20 agosto, tutti i comuni dei mandamenti controrinchati.

Settembre — Cividale e Gemona 7, Udine, Codroipò 9, Latisana, Palmaliva, S. Pietro al Nat., Tarcento 11, Pordenone, Moggio, Ampezzo, 13, S. Vito al Tagl., Spilimbergo, Tolmezzo 16, Maniago, S. Daniele e S. Vito al Tagl. 18, chiusa per tutti comuni 23.

Le sedute del Consiglio di leva saranno tenute nei locali dell'ex Seminario. Ingresso, via delle Carceri, per gli iscritti; Piazza Umberto I, per gli ufficiali.

Ancora delle cause d'adulterazione del latte

Non di rado avviene che alla Lattoria sia portato del latte prodotto da vacche malate e sottoposte ad una cura; per la quale si somministrano dei medicinali che, il più delle volte, influiscono sulla qualità del latte.

Pure vi sono dei portatori che mungendo, quando vi riescono, le vacche in calore, provvedono il latte ottenuto al Caseificio non comprendendo il danno che esso può provocare nella lavorazione del formaggio.

Il più delle volte però la mangitura non si può fare; ma passati i primi giorni di inquietezza, le vacche si calmano alquanto, e si lasciano mungere.

Ma il liquido che esse forniscono è di già alterato, e non dovrebbe essere portato al Caseificio. I contadini, i bifolchi, i bergamini lo sanno; e ben si guardano di adoperarlo per uso domestico.

Questo latte si distingue facilmente dal sano, perchè alla temperatura di 50-60 centigradi coagula a modo di fiocchi di neve.

E chi lo crede adatto per la Lattoria, sbagli, perchè esso può enormemente pregiudicare la riuscita del formaggio.

V'hanno poi degli agricoltori che non mungono per un intero giorno la vacca, affinché, nel giorno seguente, possa fare bella figura sul mercato.

In conseguenza di ciò, camminando la vacca alle volte per due o tre ore per andare al mercato, le sue mammelle turgide si affragano riscaldandosi assai e producono così un latte che non può essere normale, e quindi dovrebbe essere fornito alla Lattoria. Purtroppo avviene il contrario e non di rado.

Il casaro, per quanto scrupoloso e diligente, se riesce qualche volta a conoscere l'anormalità del latte di qualche agricoltore, non può sempre riuscirci.

E' per questo che l'agricoltore coscienza del quale desidera veder belli i prodotti del caseificio a cui provvede il latte, affinché possa realizzare un maggior tornaconto, dovrebbe sempre, quando si verificano i tre casi sinesposti, non provvedere alle Lattorie il latte ottenuto: la sua coscienza e la sua onestà lo consigliano.

Silvestro Prandini.

Fagnana, febbraio 1909.

**Statistica dell'emigrazione.**

La Direzione generale della Statistica, ha istituito per i principali Stati d'Europa un parallelo fra le cifre dell'emigrazione e quelle dell'eccedenza dei nati sui morti ragguagliate a 1000 abitanti colla indicazione per ciascun Stato della densità relativa della popolazione.

Gli emigrati dall'Italia per paesi fuori d'Europa nel 1907 furono in numero di 428.255 e l'eccedenza delle nascite sulle morti fu nello stesso anno di 382.000. Per ogni mille abitanti si ebbero adunque, nel 1907, 12,68 emigranti e 10,72 di eccedenza delle nascite sulle morti.

**Notizie d'agricoltura**

Ecco il risapolo delle notizie agrarie della seconda decade del mese di gennaio: Lo stato delle campagne è in complesso soddisfacente. Nell'Emilia e nel Veneto per le nevi ed i geli i lavori campestri rimasero sospesi; la neve riesce tuttavia assai utile alla coltura di quelle regioni; essa è desiderata in Lombardia anche per fornire umidità al terreno che ne scarseggia.

Nelle terre del centro, nella Campania, in Sicilia e in Sardegna, la stagione volge assai propizia a tutti i lavori di rinnovo e di potatura. La neve che ricopre le campagne di Abruzzo, Molise e Basilicata, le piogge che caddero nelle Puglie, seguite da abbassamento di temperatura giovarono moltissimo alla vegetazione. I seminati e gli ortaggi si mantengono ovunque promettenti; i prati sono ricchi di erbe; i pascoli qualche luogo sono deficienti.

**Gli abbonati sono pregati mettersi in regola con l'Amministrazione ad evitare la sospensione dell'invio del giornale.**

**Rubrica dei mercati**

NELLA PIAZZA DI UDINE.  
Mercato dei suini e degli ovini  
del giorno 25

Suini 480 — venduti 241 così specificati:  
da latte 105 da lire 13.— a 32.—  
da 2 a 4 mesi 48 da lire 34.— a 45.—  
da 4 a 6 mesi 41 da lire 50.— a 58.—  
da 6 a 8 mesi 25 da lire 71.— a 93.—  
da 8 mesi in più 22 da lire 107.— a 115.—  
Pecore nostrane 22 — vendute 12 per allevamento da L. 26 a 32 l'una.  
Pecore slave 50 — vendute 38 per allevamento da lire 18 a 24 l'una.  
Castrati 32 — venduti 30 per macello a lire 1.10 al kg.

**Cereali.**

a tutto 28 corrente.

Frumento da lire 28.50 a 29.50 il quintale  
Frumento da L. 22.25 a 23.50 l'ettolitro  
Granoturco nostrano da L. — a —  
il quint., e da L. — a — l'ettol.  
Granoturco nuovo bianco da lire 14.75 a 16.— al quint.  
Granoturco nuovo bianco da lire 11.— a 11.90 l'ettolitro.  
Granoturco nuovo giallo da lire 15.40 a 17.40 il quintale.  
Granoturco nuovo giallo da lire 11.50 a 13.— l'ettolitro.  
Avena da L. 21.50 a 22 il quint. (compreso il dazio di L. 1.75).

**Legna e carboni.**

Legna da fuoco forte (tagliate) da lire 2.60 a 2.80 al quint.  
Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.40 a 2.60 al quint.  
Carbone forte da L. 7.50 a 9.— al quint  
Carbone coke da 5.— a 5.25 al quint.

**Foraggi.**

Fieno dell'alta L. a qualità da L. 8.— a 9.—, II. a qualità da 7.— a 7.80.  
Fieno della bassa L. a qualità da L. 7.50 a 8.30, II. a qualità da L. 5.80 a 7.50.  
Erba Spagna da L. 7.60 a 8.—  
Paglia da lettiera da L. 4.80 a 5.60

**Generi vari.**

Fagioli alpigiani da L. 28.— a 32.—  
Fagioli di pianura da » 28.— a 29.—  
Patate nuove da » 7.— a 10.—  
Burro di latteria da L. 2.60 a 2.70 al kg. comune » 2.30 a 2.40 al kg.  
Formaggio mostasio da lire 2.10 a 2.40 il kg nostrano da 1. 1.60 a 1.90 al kg.  
pecorino vecchio da 3.25 a 3.40

**Carni.**

Carne di bua a lire 165 al quint.  
Carne di vacca a lire 145 al quint.  
Carne di vitello a lire 120 al quint.  
Carne di porco a lire 115 al quint.  
a peso morto ed all'ingrosso e compreso il dazio di lire 15 il quintale.

**Pollerie.**

al kilogr.  
Capponi da L. 1.30 a 1.55  
Galline » 1.30 a 1.70

Polli	» » »	» » »
Tacchini	» » »	1.25 a 1.70
Anitre	» » »	1.25 a 1.85
Oche	» » »	1.30 a 1.50
Uova al 100 da L.	10.— a 11.—	
<b>Frutta.</b>		
		al quintale.
Pomi	» » »	15.— a 35.—
Noci	» » »	— a 50.—
Castagne	» » »	8.— a 12.—

**Cassa Rurale di Rivolto**

I Soci sono invitati all'Assemblea Generale di questa Cassa Rurale che avrà luogo il giorno 23 corr. col seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

- I. Discussione ed approvazione del bilancio 1908, previa relazione del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci;
  - II. Limite massimo dei prestiti passivi;
  - III. Limite massimo d'accordarsi ai soci;
  - IV. Provvedimenti vari;
  - V. Nomina delle cariche uscenti.
- I soci mancanti non scusati avranno la multa di lire una.

Rivolto, 1. Febbraio 1909.

Il Presidente  
Del Giudice Enrico.

**Agricoltori!**

La più importante Mutua per l'assicurazione del Bestiame è

**LA QUISTELLESE**

premiata Associazione Nazionale con Sede in Bologna, fondata nel 1897. Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, pecorino e caprino, e risarcisce agli Associati i danni causati:

- a) dalla mortalità incolpevole e dalle disgrazie accidentali.
- b) dai sequestri totali o parziali nei pubblici macelli.
- c) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera in Sezioni, amministrata da un proprio Consiglio locale.  
Agente generale per la Provincia sig. CESARE MONTAGNARI - Via Mazzini 9, Udine - Telefono 2-88.

**Scuole professionali**

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cunicio, zu ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiesa, Bandiere e Privati.  
Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti.  
Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orti coltura e sartoria.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.  
Udine, tip. del « Crociato »

**Valori delle monete**

del giorno 3.

Francia (oro)	100.54
Londra (sterlina)	25.30
Germania (marco)	123.29
Austria (corone)	104.42
Pietroburgo (rubli)	263.16
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turches)	22.78

**FONDERIA IN GHISA  
Francesco Broili**

UDINE - Fuori porta Gemona - UDINE

Oltre alla fonderia campane ben stimata nel Regno e fuori, la Ditta FRANCESCO BROILI ha già piantato una grandiosa

**Fonderia per ghisa.**

E' fornita di motore elettrico e di tutti i meccanismi i più perfezionati. Ha operai praticissimi e scelti, cosicchè può eseguire qualunque lavoro sia per meccanica, per costruzioni, per acque doti, sia di genere artistico.  
Lavoro garantito sotto ogni rapporto  
PREZZI DISCRETISSIMI.

**Lactina Svizzera Panchand**

il più perfetto ed economico allattamento dei vitelli e porcellini. Un chilogramma basta per fare 20 litri di latte. Esclusiva depositaria per il Veneto la  
**Ditta L. NIDASIO**  
di UDINE  
Tiene pure panelli di granone, lino, sesame, cocco, cera d'innesto ed olio di granone per taglio e brucio.  
Fuori Porta Gemona  
Telefono 108 - Famiglia 280



Brevetto

**Apparecchi di Distillazione**

rivolgersi unicamente alla

**Ditta PASQUALE TREMONTI di Udine**

Costruzione specializzata di

**Scrematrici 'MELOTTE'**

a turbina liberamente sospesa

**J. MELOTTE**  
REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia

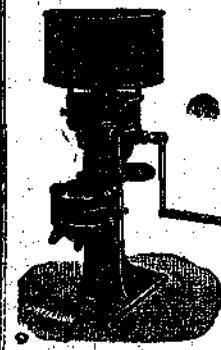
**BRESCIA**  
21, Via Catroli, 21

Le migliori per spannare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile — Scrematura perfetta — Massima durata.

**MILANO 1906 - GRAN PREMIO**

Massima Onorificenza  
S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro  
Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.



**Società Cattolica d'Assicurazione**

sede in VERONA

**Grandine - Incendio - Vita**

Mitezza di tariffe — Liberalità di polizza — Puntualità nei pagamenti  
Utili speciali.

**Agenzia Generale**

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

**Premiata Cereria a Vapore**

Treviso - E. Morandi Sagradora - Treviso

**La più antica d'Italia.**

Candele, Torcie, Ceri Pasquali, Cerini ecc., tanto di cera d'api che di genere più economico o per funerali. — Eseguisce qualsiasi lavoro tanto in decalcomanie che in pittura a mano. — Riceve in cambio cera vecchia e sgocciolature.  
E' generalmente riconosciuta impareggiabile nel saper soddisfare tutte le esigenze dei suoi clienti.  
A Udine tiene deposito ed è rappresentata dalla **Tipografia libreria del Patronato** — a Pordenone presso l'Ufficio dell'Assicurazione Cattolica.

**NEVRASTENIA**

e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

**dott. Giuseppe Sigurini**

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Prenovato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

**Premiata offelleria  
CONFETTERIA — BOTTIGLIERIA**

**Girolamo Barbaro**  
Udine Via Paolo Canisiani

Paste e torte fresche — Biscotti — Confetture - CIOCCOLATO allo ZABAGLIONE - Cioccolato foglia e vario — Thé Idwat.  
**Specialità FOCACCIE**  
**Vini squisiti assortiti.**  
Servizi per nozze e battesimi ovunque.

**Casa di cura - Consultazioni**

Cabinetto di Fotocoloroterapia - malattie

in riparto separato della Casa di cura generale.

**Pelle - Segrete - Vie ureo - genitali**

**D. P. BALLICO** medico special. delle cliniche di Vienna e Parigi.

Le CURE FISICHE: (Vinsen-Röntgen) - Bagni di luce - elettrico - alta frequenza - alta tensione - statica ecc. si usano per tratt.: mal. pelle e segrete (depilazioni radicali cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli stringimenti uretrali - della nevralgia ed impotenza sessuale, della vescivola, della prostata.

Prenovazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato).  
L'assistenza per le nuove cure è affidata ad apposito personale fatto venire dall'estero o sotto la costante direzione medica, - Sale d'aspetto separate. Opuscoli esplicativi a richiesta.

UDINE

Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11  
Piazza V. E. ingresso Via Belloni N. 10  
VENEZIA - S. Maurizio 2631 - Tel. 780